

Bando per l'assegnazione del Premio Pimby Edizione 2010

Premessa

Visto lo statuto dell'Associazione Pimby (di seguito chiamata Associazione).

Visto che tra le finalità dell'Associazione è prevista la promozione del dialogo, basato anche su metodologie innovative di democrazia partecipativa, tra le amministrazioni pubbliche locali e la cittadinanza, al fine di realizzare infrastrutture ed impianti che sappiano conciliare la modernizzazione del Paese con il pieno rispetto dell'ambiente e del territorio.

Tenuto conto che l'Associazione si propone, tra l'altro, di istituire un concorso pubblico nazionale a premio, con cadenza annuale, rivolto ai soggetti (amministrazioni pubbliche o associazioni) che, attraverso il dialogo con la cittadinanza, siano riusciti a promuovere o a realizzare infrastrutture o impianti nel rispetto dell'ambiente, finalizzati ad un più efficiente utilizzo delle risorse presenti sul territorio.

Il Consiglio Direttivo delibera di approvare il presente Regolamento per l'assegnazione del Premio Pimby

Articolo 1 (Finalità)

Il Premio Pimby è rivolto ai soggetti di cui al successivo art. 2 che si siano distinti per la capacità di promuovere interventi infrastrutturali innovativi nel proprio territorio, nel rispetto della partecipazione dei cittadini e della salvaguardia dell'ambiente, nei settori di cui al successivo articolo 4.

Articolo 2 (Candidature)

Possono candidarsi all'assegnazione del Premio le Regioni, le Province, i Comuni, gli Enti Parco, le Comunità Montane e forme associative dei predetti Enti.
Sono inoltre ammessi a partecipare altri soggetti che rappresentano il territorio su cui è stato realizzato l'impianto quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, società a capitale pubblico, associazioni e fondazioni, comitati, enti no profit, agenzie di sviluppo locale, società di patto territoriale, società di trasformazione urbana.

Articolo 3 (Aggiudicazione)

Il Premio è assegnato dall'Associazione ai migliori progetti pervenuti, su proposta motivata di una apposita Giuria.

insieme per una cultura sostenibile del fare

Sono a tal fine presi in considerazione progetti che ricadano in una di queste quattro macro categorie di infrastrutture: energia, gestione dei rifiuti, mobilità, trasformazioni del territorio. Questi i criteri/aspetti che, a titolo non esclusivo, verranno valorizzati dalla Giuria al momento della valutazione: impatti sulle potenzialità di sviluppo del territorio, politiche per la tutela dell'ambiente, processi di inclusione dei portatori di interessi (e loro riproducibilità), velocità di realizzazione e rispetto della tempistica legata all'iter decisionale, capacità di coordinamento e raccordo dei processi amministrativi.

Articolo 4 (Campo di applicazione)

1. Concorrono all'assegnazione del premio, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di opere:

- impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fossile e da fonte rinnovabile;
- termovalorizzatori;
- impianti per la produzione di energia termica;
- sistemi e tecnologie per l'ottimizzazione ed il risparmio energetico;
- reti per il trasporto e la distribuzione primaria di energia elettrica e relativi impianti di trasformazione;
- raffinerie di petrolio greggio;
- metanodotti;
- elettrodotti;
- gasdotti;
- rigassificatori;
- discariche di rifiuti urbani;
- impianti per lo smaltimento, trattamento e recupero rifiuti non pericolosi;
- impianti per il trattamento rifiuti pericolosi;
- impianti per il trattamento delle acque reflue;
- impianti di compostaggio;
- depuratori;
- strade ed autostrade;
- linee ferroviarie;
- parcheggi sotterranei;
- interporti, porti ed aeroporti;
- impianti per la diffusioni radio/televisiva;
- stazioni di terra per collegamenti satellitari.

Articolo 5 (Requisiti per la partecipazione)

I progetti devono riguardare le opere indicate nel precedente art. 4 che siano state pienamente autorizzate, cantierizzate o realizzate nel quinquennio 2005-2010.

Articolo 6
(Termini e condizioni per la partecipazione)

Le candidature al Premio devono essere presentate alla segreteria dell'Associazione a firma dei rappresentanti legali dei soggetti indicati nel precedente articolo 2 entro il 15 ottobre 2010. Vengono considerate valide anche candidature inviate via email.

L'istanza di partecipazione (vedasi fac-simile) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- descrizione del progetto di cui al precedente art. 4;
- relazione sintetica illustrante le procedure di inclusione e coinvolgimento dei portatori di interesse nei processi decisionali della pubblica amministrazione.

Articolo 7
(Valutazione)

La Giuria seleziona e valuta e i progetti di cui al precedente art. 4, e segnala al Consiglio Direttivo dell'Associazione i migliori progetti, motivandone la scelta.

Articolo 8
(Ulteriori riconoscimenti)

La Giuria può proporre al Consiglio Direttivo dell'Associazione l'attribuzione di un premio speciale ad un progetto di pubblica utilità, non facente parte di quelli indicati nel precedente articolo 4, per la cui realizzazione siano state adottate documentate forme di coinvolgimento dei portatori di interesse.

Articolo 9
(Menzioni speciali)

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione si riserva la facoltà di attribuire menzioni speciali a personalità del mondo politico e culturale che si siano distinte per la promozione di una cultura del fare sostenibile.